



IL CORRIERE SEMPRE PIÙ SOCIAL

Seguici su Facebook, Twitter e LinkedIn per essere sempre aggiornato sulle notizie del settore.
www.corrierevinicolo.com



Scarica l'app

Per leggere il Corriere Vinicolo digitale e tutte le altre pubblicazioni, come Vite, Wine by Numbers, Vino in Cifre e i dossier speciali.



Organo d'informazione dell'Unione Italiana Vini

IL CORRIERE VINICOLO

...dal 1928

ASSOCIAZIONE PER LA TUTELA GENERALE DELLE ATTIVITÀ DEL CICLO ECONOMICO DEL SETTORE VITIVINICOLO

EDITRICE UNIONE ITALIANA VINI Sede: 20123 Milano, via San Vittore al Teatro 3, tel. 02 72 22 281, fax 02 86 62 26
Abbonamento 2017 per l'Italia: versamento Ccp n. 508200, 120,00 euro (Iva assolta); 90,00 euro versione on-line (Iva inclusa); versione cartacea + on-line 150,00 euro - Una copia 5,00 euro, arretrati 6,00 euro - Area internet: www.corrierevinicolo.com

Registrazione Tribunale di Milano n. 1132 del 10/02/1949 Tariffa R.O.C.: Poste italiane spa, spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano
Stampa: Sigraf, Treviglio (Bergamo) - Associato all'Uspi, Unione Stampa Periodica Italiana.

Eletto per acclamazione dal Cda il 25 luglio ERNESTO ABBONA PRESIDENTE UIV



*“Proseguirò il percorso di innovazione intrapreso dai miei predecessori, Domenico Zonin e Antonio Rallo, sapendo di poter contare su un Consiglio coeso”.
Lamberto Frescobaldi diventa vicepresidente vicario*

Ernesto Abbona è il nuovo presidente di Unione Italiana Vini. Eletto per acclamazione lo scorso 25 luglio a Milano dal Consiglio nazionale dell'Associazione, l'organo statutariamente deputato all'elezione del presidente, Abbona, già vicepresidente vicario, rimarrà alla guida di Unione Italiana vini per il prossimo biennio, affiancato da Lamberto Frescobaldi, nominato nuovo vicepresidente vicario, e dai vicepresidenti Quirico Decordi, Domenico Zonin e Sergio Dagnino.
“Ringrazio tutti voi consiglieri per la fiducia che avete manifestato nei miei confronti - ha commentato Ernesto

Abbona nel suo saluto al Consiglio nazionale -. Accetto questo ruolo con grande responsabilità e senso del dovere, raccogliendo il testimone da Antonio Rallo, che nel suo anno di incarico ha intrapreso con risultati importanti un percorso di riorganizzazione e rafforzamento di Unione Italiana Vini e di tutte le sue strutture operative. Mio intento sarà quello di proseguire in quest'ottica di innovazione avviata in primis da Domenico Zonin e portata avanti da Antonio, sapendo di poter contare su un Consiglio coeso, capace di fare squadra in ogni situazione, confermando Unione Italiana Vini quale principale riferimento istituzionale per il mondo vitivinicolo a livello nazionale”.

CONTINUA A PAGINA 2

UN NUOVO IMPEGNO

di ERNESTO ABBONA

Presidente di Unione Italiana Vini

Continuità, condivisione, trasparenza e rigore: saranno questi i principi che ispireranno il mio mandato alla presidenza dell'Unione Italiana Vini. La fiducia unanime che il Consiglio nazionale ha voluto manifestare nei miei confronti mi carica di una grande responsabilità personale alla quale cercherò di rispondere con il massimo dell'impegno mettendo a disposizione di tutti i colleghi, le imprese associate e i collaboratori della struttura la mia lunga esperienza sia imprenditoriale che associativa. Raccolgo il testimone da Antonio Rallo, che ringrazio per il generoso impegno con cui ha guidato l'Unione Italiana Vini in quest'anno di presidenza, e intendo proseguire con tenacia - insieme alla "squadra" del Consiglio che rappresenta il "governo" dell'Associazione - nel percorso di innovazione grazie al quale il volto della nostra organizzazione è radicalmente cambiato negli ultimi anni, restituendole un ruolo primario di interlocuzione con le istituzioni e la politica a livello nazionale e comunitario perché punto di riferimento della filiera.

CONTINUA A PAGINA 2



UN AUGURIO DI SERENE VACANZE A TUTTI I NOSTRI LETTORI. CI RIVEDIAMO IL 28 AGOSTO



SEMINARI E WORKSHOP

Tutti gli eventi formativi della 27ª edizione del Salone Internazionale Macchine per l'Enologia e Imbottigliamento.
Monaco, 11-15 settembre 2017

pagina 6

ITALIA E SPAGNA

Autorizzazioni i dati definitivi 2017

Parallelismi significativi tra i due Paesi, con richieste stratosferiche rispetto alle disponibilità

a pagina 4

UE-GIAPPONE



Dopo la firma dell'accordo di libero scambio, ecco modalità e tempi di realizzazione. Dazio zero, riconoscimento Ige e pratiche enologiche

a pagina 5

PRIMO CONCORSO ENOLOGICO "LUCIO MASTROBERARDINO"

Si svolgerà a Montefusco dal 25 al 27 agosto 2017 il 1° Concorso enologico "Lucio Mastroberardino". Unione Italiana Vini patrocinerà l'evento dedicato al rampollo presidente Lucio Mastroberardino. "Questo appuntamento ha finalità davvero importanti - dichiara Paolo Mastroberardino - e nasce con lo spirito di dimostrare che la Campania Felix non è solo una terra felice, ma è una terra ricca di 'giacimenti' enogastronomici importanti, e che come tale cerca di promuovere e far meglio conoscere la sua tradizione, la sua cultura e la sua storia che si perdono nella notte dei tempi. Essendo alla sua prima edizione, il concorso avrà carattere regionale, ma con l'intento di valorizzare a livello nazionale l'eccellenza delle produzioni tipiche ottenute per la stragrande maggioranza da quasi tutti vitigni autoctoni".

Maggiori informazioni sul concorso possono essere richieste a:
Associazione Culturale MonsFulsulae
Via Carmine 14 - 83030 Montefusco (AV) c/o Pro Loco Montefusco
Carmine Panza, Presidente carminepanza89@gmail.com
Augusto Bruno, Tesoriere c/o prolocomontefusco@gmail.com
Paolo Mastroberardino, paolomastroberardino@terredora.com
Regolamento concorso e schede iscrizione anche sul sito del Corriere Vinicolo, <https://goo.gl/67Gv5Y>

➔ segue dalla prima pagina

GUIDERÀ L'ASSOCIAZIONE PER IL PROSSIMO BIENNIO

ERNESTO ABBONA PRESIDENTE UIV



Il cambio alla guida di Unione Italiana Vini, maturato nelle ultime settimane all'interno del Comitato di presidenza, ha permesso una "staffetta" veloce tra Antonio Rallo - che, lo ricordiamo, ha ufficializzato le proprie dimissioni da presidente UIV al termine dei lavori dell'assemblea del 19 luglio scorso - e il neopresidente Ernesto Abbona, garantendo continuità di conduzione politica ed organizzativa dell'Associazione, particolarmente preziosa in una congiuntura delicata come quella che stiamo attraversando.

L'agenda politica

"Sono diverse le tematiche urgenti cui dedicherò priorità di impegno secondo le indicazioni scaturite dai tavoli di lavoro del Consiglio nazionale - ha proseguito Ernesto Abbona - il Piano nazionale di sostegno e in particolare la misura Promozione Paesi terzi, la revisione del sistema autorizzativo, le nuove regole sull'etichettatura dei vini e i decreti attuativi del Testo Unico, la sfida della Pac post 2020 e gli accordi di libero scambio, il Testo Unico sull'enoturismo e le politiche del consumo responsabile. Cardini della strategia di sviluppo della vitivinicoltura italiana ed europea, sui quali vogliamo investire in modo ancora più determinato il nostro peso politico per favorire un confronto schietto tra la filiera e le istituzioni, in grado di dare risposte concrete alle istanze delle nostre imprese".

Nel corso del dibattito seguito all'elezione di Ernesto Abbona, è intervenuto il past president, **Antonio Rallo**, che ha dichiarato: "Ernesto rappresenta la giusta scelta per la presidenza di Unione Italiana Vini. In questo anno abbiamo collaborato a stretto contatto e ne ho potuto apprezzare le competenze e la dedizione al lavoro.

La lunga e preziosa esperienza maturata nell'Associazione gli permetterà di guidare il cammino di innovazione che abbiamo condiviso".

Continuità dell'azione di UIV

Parole confermate anche dal nuovo vice presidente vicario di UIV, **Lamberto Frescobaldi**, che nel corso del suo intervento ha detto: "Le capacità imprenditoriali, l'elevato profilo umano e la preziosa esperienza sul fronte associativo fanno di Ernesto Abbona il naturale successore alla presidenza di Unione Italiana Vini. La squadra del Consiglio nazionale e il comitato di presidenza sono stati compatti nell'individuare un percorso di avvicinamento maturato da tempo, che ci consente di garantire continuità all'azione politica di UIV. Ringrazio, infine, il Consiglio per avermi eletto vicepresidente vicario. L'idea di lavorare al fianco di Ernesto per procedere nel percorso di sviluppo del comparto vitivinicolo nazionale mi stimola e mi gratifica. Impegno, questo, che accolgo con entusiasmo al quale risponderò mettendo a disposizione il mio tempo e la mia esperienza".

➔ segue dalla prima pagina

UN NUOVO IMPEGNO

Le diverse anime del comparto vitivinicolo che Unione Italiana Vini è stata capace di riportare all'interno di un dibattito interno vivace, schietto e, per questo, importante e costruttivo, rappresentano una ricchezza intellettuale e politica che dobbiamo continuare a valorizzare. Tra queste diverse voci, vorrei solo ricordarne, in particolare, una, i nostri giovani di AGIVI che, in singolare concomitanza, hanno da poco rinnovato la loro presidenza. È, forse, banale ricordare che rappresentano il futuro delle nostre imprese e delle nostre famiglie: sono i nostri figli, che chiedono uno spazio diverso in azienda, con dinamiche a volte complesse e contrastate, ma che dobbiamo imparare ad ascoltare. Anche nella nostra Associazione, perché, pur con tutte le loro contraddizioni, portano una ventata di futuro verso la quale non possiamo rimanere indifferenti.

Un futuro di continuità che intendo garantire all'Unione Italiana Vini valorizzando ulteriormente il metodo di lavoro inaugurato da Domenico Zonin, e portato avanti da Antonio Rallo, che vede tutti consiglieri - ma anche le imprese che si sono volute impegnare nell'attività associativa - coinvolti in "tavoli di lavoro" grazie ai quali la nostra proposta politica è stata capace, in questi anni, di essere incisiva nei confronti delle istituzioni perché in costante e diretto contatto con le istanze del mondo imprenditoriale che rappresentiamo.

I "tavoli di lavoro" sono il luogo della partecipazione ed elaborazione della linea politica associativa, nonché lo strumento preferenziale di un dialogo con le imprese socie, in primis, ma in genere con tutti gli operatori del nostro mondo, già oggi strutturato ma che mi impegnerò personalmente ad allargare ed intensificare ulteriormente.

L'Unione Italiana Vini è diventata una realtà rappresentativa forte, credibile, capace di incidere sulle istituzioni e sulla politica italiana ed europea perché i miei predecessori, insieme a tutti i colleghi del Consiglio nazionale, sono stati capaci di costruire una rappresentanza articolata, ampliando la base associativa, sia in termini quantitativi che qualitativi, stimolando un dialogo costante tra le imprese, l'organizzazione e i vertici associativi. Dialogo efficace, effettivo, perché improntato alla massima trasparenza, un altro valore che ispirerà il mio lavoro alla guida dell'Associazione, che diventa efficienza quando pensiamo alla complessa attività di servizi alle imprese che Unione Italiana Vini oggi è in grado di offrire.

Efficienza dei servizi che significa certamente qualità delle prestazioni ma anche, direi soprattutto, capacità di ascolto e atteggiamento di disponibilità collaborativa nei confronti del socio/cliente, che rappresentano, per noi, il valore più importante da perseguire.

Abbiamo avviato un impegnativo percorso di riorganizzazione dei servizi che sono tornati ad essere fiore all'occhiello di Unione Italiana Vini, perché, grazie al solerte impegno di alcuni colleghi consiglieri, siamo riusciti a riportare la gestione delle attività in un'ottica imprenditoriale, pur sempre coniugata allo spirito associativo che impone di vedere nell'impresa prima il socio che il cliente.

Un lavoro e un impegno da sviluppare ulteriormente con il rigore che abbiamo imparato ad adottare nelle nostre imprese e che dobbiamo continuare a perseguire anche nel lavoro associativo, sia gestionale che politico.

E, sul fronte politico, sono molti i dossier che, oggi, ci vedono impegnati in aspetti cruciali per lo sviluppo della vitivinicoltura italiana. Tra le priorità vorrei solo ricordare il Piano nazionale di sostegno e in particolare la misura "Promozione Paesi terzi", la revisione del sistema autorizzativo, le nuove regole sull'etichettatura dei vini e i decreti attuativi del Testo Unico, la sfida della Pac post 2020 e gli accordi di libero scambio, il Testo Unico sull'enoturismo e le politiche del consumo responsabile: temi sui quali terremo alta l'attenzione in un confronto con le istituzioni e la politica che dovrà saper mantenere un giusto equilibrio tra atteggiamento dialogante e rigore nelle sollecitazioni. Rigore che il mercato ci impone tutti i giorni nella vita nelle nostre imprese, e che noi dobbiamo cominciare a pretendere, forse con maggior insistenza, anche dalle istituzioni. Ma su questo, torneremo presto. Per ora, insieme ai ringraziamenti ai colleghi del Consiglio nazionale per la fiducia che mi hanno accordato, desidero rivolgere a tutti voi un caloroso saluto e un augurio per la prossima vendemmia!

Ernesto Abbona
Presidente di Unione Italiana Vini

Una vita tra impresa e associazionismo



Ernesto Abbona, presidente e amministratore delegato delle Cantine dei Marchesi di Barolo, ha focalizzato la sua vita professionale tra l'attività imprenditoriale e un appassionato impegno associativo. La Marchesi di Barolo rappresenta una delle più prestigiose aziende di produzione del nobile vino piemontese a livello internazionale.

Fondamentale anche l'impegno sul fronte associativo: Abbona ha ricoperto numerosi incarichi a livello territoriale entrando nel mondo confindustriale nel 1993 in qualità di componente della sezione Vini-Liquori/Distillerie del Comitato provinciale Piccola Industria. È stato poi eletto presidente di Piccola Industria Piemonte, quindi vicepresidente nazionale Piccola Industria Confindustria e componente della Giunta nazionale di Confindustria.

Nel Consiglio nazionale di UIV dal 1995, assume nel 2010 la presidenza della Federazione Nazionale Industriali Vinicoli e, nel 2016, l'incarico di vicepresidente nazionale vicario.

La famiglia Abbona: Ernesto, la moglie Anna e i figli Valentina e Davide